



IL XVII CAPITOLO, GIORNO PER GIORNO...

27 GIUGNO 2013

O Signore nostro Dio...

... di gloria e di onore ci hai incoronati (dal Salmo 8)

Oggi, ambito di indagine è stato la nostra Vita Fraterna in Comunità.

Ognuna di noi si è espressa su:

I SUOI PUNTI DI FORZA E SU QUANTO DI ESSA SI APPREZZA MAGGIORMENTE:

- ❖ La vita fraterna è la via privilegiata della missione apostolica; dal punto di vista relazionale rappresenta un ideale mai raggiunto e dal punto di vista teologale è un dono che procede dalla vita Trinitaria.
- ❖ Essa non sussiste isolata; interagisce sempre con la spiritualità e la missione: fraternità, missione e spiritualità sono una trilogia esistenziale inscindibile e molto concreta.
- ❖ Da quando si ha memoria si ricorda che sulla vita fraterna si è sempre molto vigilato, ciò significa quanto essa sia sempre stata oggetto di attenzione poiché estremamente e contemporaneamente vitale e vulnerabile
- ❖ Si apprezzano tutti i momenti di vita insieme, da quelli trascorsi nella gratuità di scambi semplici e cordiali, come il bere insieme una tisana alla sera, agli incontri formativi congregazionali, da quelli cercati appositamente per stare insieme, a quelli già previsti dal

calendario, dai momenti di preghiera in comune allo scambio fraterno, nella fede, della vita: tutto questo è avvertito come il respiro leggero della fraternità.

I PASSI IN AVANTI...

A livello congregazionale si sono registrati miglioramenti sia nella comprensione sia nelle modalità di vivere la fraternità.

Sollecitate dalla storia, nella comunità ecclesiale la Congregazione ha percorso cammini che hanno favorito la comprensione delle dinamiche relazionali, cammini che hanno molto contribuito a far transitare gradualmente da atteggiamenti di pregiudizio ad altri più positivi di ascolto, di rispetto, di comprensione, di autenticità.

Si pratica il dialogo, la condivisione, l'accoglienza; la comunicazione e il clima relazionale sono semplici e familiari; si riconosce la necessità e si accetta di vivere in atteggiamento costante di vigilanza e di conversione: "portiamo un tesoro in vasi di creta".

GLI ASPETTI PIÙ CARENTI

Si notano ancora ripiegamenti su di sé, individualismi, poca corresponsabilità nel condividere scopi e nell'assumere impegni che producono un bene comune.

Forme di intolleranza, incomprensioni, formalismi, poca linearità e trasparenza sono rischi sempre in agguato, ma sappiamo di lottare contro un male già vinto!

CAMBIAMENTI E PROPOSTE

Consapevoli che la Carità è dono della Trinità e che la Vita Fraterna è costantemente evoluzione si propone di incrementare la formazione permanente perché nel divenire di ogni giorno ciascuno rivesta il proprio agire di atteggiamenti virtuosi quali la pazienza, la mitezza, la bontà, ... così da colmare sempre più la distanza tra la vita e l'ideale:

- Pregare le une per le altre e soprattutto per chi ci fa soffrire
- Promuovere gli incontri congregazionali
- Approfondire il senso teologale dei Consigli Evangelici
- Curare la formazione delle superiori di comunità
- Curare la comunicazione in tutte le sue forme e con ogni mezzo privilegiando comunque e sempre l'incontro diretto

Madre Natalina sussurrava intanto la sua esortazione: "siate rette, siate rette e semplici"

Nella gioia di una comunione fraterna vissuta e condivisa salutiamo cordialmente.

Le sorelle Capitolari.

